



**Conferenza dei Sindaci
dei Comuni
dell'Azienda ULSS4
"Veneto Orientale"**

Martedì 08/10/2025 - Ore 16.00

Ordine del giorno della seduta n.13/25

VeGAL – Ottobre 2025



CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA

Prot. n. 33/P

- Ai **Sigg.ri Sindaci**
della Conferenza dei Sindaci dei Comuni
dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale
- Al **dr. Mauro FILIPPI**
Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS nr. 4
"Veneto Orientale"

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale"

Ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 3 del D.L. 30.12.92, n. 502 e n. 5 della L.R. 14.9.94 n. 56, si informa che la conferenza convocata per il giorno **Mercoledì 08 Ottobre 2025 alle ore 16:00** si terrà in **modalità mista** presso la sede di **Via Cimetta 1 - 30026 Portogruaro** con il seguente Ordine del Giorno:

1. Tavolo per la definizione della retta tipo delle Comunità Alloggio per persone con disabilità – DGR n. 1301/2024;
2. Aggiornamento sui lavori per costituzione ex lege 9/2023 dell'ATS 10 e atto di indirizzo;
3. Criticità contributo DGR n. 564 del 21.05.2025;
4. Varie ed eventuali.

Sarà possibile partecipare da remoto ai lavori al link di seguito indicato.

Argomento: Conferenza Sindaci

Argomento: Conferenza dei Sindaci – 08 Ottobre 2025 ore 16.00

Entra nella riunione <https://us06web.zoom.us/j/87414532278?pwd=rf7jNbutdywWhHGbtgKUAg2a4cKKZF.1>

ID riunione: 874 1453 2278

Codice d'accesso: 779053

Cordiali saluti.

Portogruaro, 07/10/2025

F.to Il Presidente
Gianluca FALCOMER

Segreteria Conferenza dei Sindaci
Comune di Portogruaro
Debora Fiorentino
Tel. 0421-277361
E-mail conferenzasindaci@comune.portogruaro.ve.it

Eseguito l'appello risultano:

Nr.	Comune	Nominativo	Funzione	Presenti	Assenti
1	Annone Veneto	Daniele Carotti	Sindaco	P	
2	Caorle	Katiuscia Doretto Flavia D'Agostino	Assessora E.Q	P online	
3	Cavallino Treporti	Roberta Nesto	Sindaco	P online	
4	Ceggia	Mirko Marin	Sindaco	P online	
5	Cinto Caomaggiore	Gianluca Falcomer	Sindaco	P	
6	Concordia Sagittaria	Claudio Odorico Rossella Mazzon	Sindaco Assessora	P	
7	Eraclea	Giuseppe Nello Ferretto	Assessore	P online	
8	Fossalta di Piave	Alessandra Sartoretto	Sindaca	P online	
9	Fossalta di Portogruaro	Annamaria Ambrosio Nicola Ongaretto	Sindaca Assessore	P online	
10	Gruaro	Giacomo Gasparotto	Sindaco	P online	
11	Jesolo	Cristofer De Zotti	Sindaco	P online	
12	Meolo	Daniela Peruffo	Assessora	P online	
13	Musile di Piave	Vittorino Maschietto	Vicesindaco	P online	
14	Noventa di Piave	Alessandro Nardese	Assessore	P online	
15	Portogruaro	Luigi Toffolo	Sindaco	P	
16	Pramaggiore	Fausto Pivetta	Sindaco	P	
17	San Donà di Piave	Federica Marcuzzo	Assessora	P online	
18	S. Michele al Tagl.to	Selena Colusso Vio	Assessora	P online	
19	San Stino di Livenza	Gianluca De Stefani	Sindaco	P	
20	Teglio Veneto	Oscar Cicuto	Sindaco	P	
21	Torre di Mosto	Maurizio Mazzarotto	Sindaco	P online	
			Totale	21	

A norma dell'art. 16 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci, partecipa alla seduta Debora Fiorentino dei Servizi Sociali del Comune di Portogruaro, con funzioni di segretaria verbalizzante.

La riunione si tiene in modalità da remoto.

E' presente il Dott. Romano Astolfo dell'Università Cà Foscari e da remoto per l'Azienda ULSS4 la Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS 4.

Presiede la seduta il Presidente Gianluca Falcomer, che constata la validità della seduta e il funzionamento della piattaforma telematica messa a disposizione e dà avvio ai lavori alle ore 16,10.

Il Presidente prende in esame il punto all'o.d.g.

PUNTO 1

Tavolo per la definizione della retta tipo delle Comunità Alloggio per persone con disabilità – DGR n. 1301/2024;

PUNTO RINVIATO ALLA PROSSIMA CONVOCAZIONE

PUNTO 2

Aggiornamento sui lavori per costituzione ex lege 9/2023 dell'ATS 10 e atto di indirizzo

Presidente Gianluca Falcomer: Propone di anticipare il secondo punto all'ordine del giorno, ovvero l'aggiornamento sui lavori per la costituzione dell'A.T.S. (Ambito Territoriale Sociale).

Ha ripercorso i passaggi più salienti dei lavori svolti dal gruppo guida, guidato dal Sindaco di Jesolo, che si è riunito dopo la pausa estiva per riprendere i lavori precedentemente interrotti. Il lavoro si è concentrato su due sottogruppi: il gruppo "perimetro" e il gruppo "segretari".

Sindaco di Jesolo Cristofer De Zotti: interviene spiegando che il gruppo "perimetro", composto da tecnici, ha cercato di definire le materie che obbligatoriamente dovranno entrare nell'A.T.S., quelle che ne saranno escluse, e una terza categoria di materie sulle quali l'assemblea dei sindaci dovrà esprimersi. L'obiettivo è procedere in modo ordinato e con le idee chiare. Parallelamente, il gruppo "deleghe" lavorerà per comprendere quali funzioni sono state delegate all' ULSS, i relativi costi e le risorse. Sottolinea che una novità importante riguarda lo stanziamento di risorse da parte della Regione, a partire dal 1° gennaio 2026, pari a 125.000 euro per l'ambito, da destinare ai lavori di creazione e all'organizzazione. Verranno inoltre affrontati altri due argomenti fondamentali: il regolamento del Comitato dei sindaci, in particolare il sistema di voto, e il tema della sede.

Proposta per la nuova sede A.T.S.

Il Sindaco di Portogruaro Luigi Toffolo: illustra la proposta del Comune di Portogruaro, in qualità di ente capofila, di utilizzare alcuni locali pubblici per la sede dell'A.T.S. I fondi regionali ricevuti ammontano a circa 200.000 euro, di cui 125.000 destinati specificamente alla struttura. I locali individuati sono adiacenti alla villa comunale, ovvero l'ex ufficio anagrafe e l'ex ufficio elettorale, già in fase di ristrutturazione nell'ambito di un progetto PNRR.

L'architetto Scapin del Comune di Portogruaro: presenta il progetto, specificando che l'edificio si chiama "ex Barchessa" e che i lavori termineranno a marzo 2026, con collaudo previsto per giugno 2026, rendendo quindi i locali disponibili dal 1° Luglio 2026.

L'edificio che si sviluppa su tre piani:

- **Piano terra:** Quattro uffici per gli assistenti sociali, con un'accoglienza diretta per l'utente, e una sala istituzionale a disposizione di tutti. I bagni al piano terra sono in comune.
- **Primo piano:** Sarà riservato ai servizi sociali del Comune di Portogruaro, con bagni a disposizione.

- **Secondo piano:** Sarà ad uso esclusivo dell'A.T.S.. Prevede un ufficio per il direttore, quattro postazioni per il servizio amministrativo, una saletta per colloqui individuali, tre uffici per gli educatori e altre due postazioni amministrative.

La superficie dedicata esclusivamente all'A.T.S. è di 225 m². Il progetto prevede che i costi del personale siano ripartiti in base a un calcolo percentuale: 64% a carico dei comuni (11 persone) e 36% a carico dei ministeri (6 persone), per un totale di 17 persone. La proposta progettuale non include l'ascensore e le tramezze interne, che verrebbero realizzati utilizzando circa 90.000 euro dei 125.000 stanziati dalla Regione.

Aggiornamento sui lavori del gruppo "perimetro" e "deleghe"

Dott. Giancarlo Maceria coordinatore: introduce i lavori dei due sottogruppi. Il gruppo "perimetro" che ha individuato quali funzioni sociali gestite dai Comuni possono passare all'A.T.S.. Il gruppo "deleghe", invece, ha il compito di analizzare i servizi delegati dai Comuni all' ULSS., valutandone i costi e le risorse.

Il Dott. Romano Astolfo dell'Università Cà Foscari: presenta i risultati del gruppo "perimetro". Vengono individuate tre categorie di funzioni:

1. **Funzioni escluse dal perimetro dell'A.T.S.:** Vengono considerate escludibili tutte le attività che non rientrano nella funzione socio-assistenziale, come quelle legate a istruzione e formazione (asili nido, mense, trasporto scolastico), al tema dell'abitare (gestione degli alloggi comunali e bandi), ai lavori di pubblica utilità, ai servizi sanitari (punti prelievo, TSO) e ai rapporti con le associazioni locali.
2. **Funzioni "ibride" o opzionali:** Servizi che i comuni possono decidere di mantenere o di affidare all'A.T.S.. Questi includono attività scolastiche (doposcuola, sostegno socioeducativo), centri aggregativi per giovani e anziani, e alcune procedure amministrative come l'accreditamento per strutture sociali.
3. **Funzioni obbligatorie:** Tutti i servizi che rientrano a pieno titolo nella funzione socio-assistenziale e che dovranno confluire nell'A.T.S.. Tra questi ci sono: segretariato sociale, servizio sociale professionale, centri anti violenza, interventi per il contrasto alla violenza di genere, misure per il sostegno economico e l'inclusione, assistenza domiciliare, servizi diurni e residenziali per anziani.

Il Dott. Astolfo sottolinea che i tempi del passaggio sono un'incognita e dovranno essere disciplinati per rendere i passaggi sostenibili. I criteri per la gradualità del passaggio possono includere la continuità degli interventi PNRR e le indicazioni politiche del territorio.

Dibattito e preoccupazioni dei Sindaci

- **Alessandro Nardese (Assessore Noventa di Piave):** Loda l'ottimo lavoro svolto e condivide la suddivisione, ma solleva perplessità sul tema delle politiche abitative, ritenendole un aspetto importante da includere nel perimetro dell'A.T.S.. Chiede di iniziare a pensare a un organigramma e alla struttura organizzativa.
- **Roberta Nesto (Sindaca Cavallino Treporti):** Esprime incertezza e chiede che l'iter non venga fermato ma rallentato per valutare gli sviluppi. Sottolinea la preoccupazione per i costi futuri e l'impatto sui bilanci comunali. Fa notare inoltre che la sede a Portogruaro, a 60 km di distanza da Cavallino Treporti, può creare problemi logistici, sebbene non metta in discussione la proposta in sé.
- **Oscar Cicuto (Sindaco Taglio Veneto):** Esprime il timore che i servizi esclusi dal perimetro, che in alcuni comuni sono gestiti dagli assistenti sociali, rimarranno a carico dei comuni senza personale dedicato, creando problemi interni e ricadendo sui funzionari di altri settori. Chiede

chiarezza sul rapporto tra l'A.T.S. e i singoli comuni. Esprime inoltre la preoccupazione per i costi, non avendo ancora un quadro chiaro e un dato certo sull'impatto finanziario dell'operazione, che, a suo parere, ricadrà principalmente sui comuni.

- **Risposta del Dott. Romano Astolfo:** In risposta alle preoccupazioni del sindaco Cicuto, spiega che è impossibile creare un organigramma e calcolare i costi senza prima conoscere in profondità il territorio e i servizi che vi vengono erogati. Sottolinea che il lavoro di raccolta dati e analisi dei servizi svolto dai gruppi di lavoro ("perimetro" e "deleghe") è una fase propedeutica e necessaria proprio per arrivare a definire costi del personale, mezzi e spese della sede. Aggiunge che questo è un lavoro che tutti gli ambiti stanno facendo, e che l'ambito in questione è forse più avanti di altri. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, menziona che ci sono diverse opzioni da considerare, tra cui finanziamenti da D.G.R. e Legge Regionale. Cita gli 85.000 euro ricevuti quest'anno, che si aggiungono ai 50.000 euro dell'anno precedente, e prevede che altri 85.000 euro arriveranno l'anno prossimo. Inoltre, il lavoro in corso con l'Azienda Ulss mira a definire quali servizi transiteranno all'ambito, e i comuni li stanno già pagando all'azienda Ulss, quindi non dovrebbero sostenere costi aggiuntivi per il transito. Un'altra fonte è il Fondo Sociale, che attualmente viene erogato all'azienda Ulss ma potrebbe essere dato direttamente agli ambiti. Infine, il personale che i comuni stanno già pagando non sarà un costo aggiuntivo, ma un costo già esistente. I costi per la sede, i mezzi e le infrastrutture informatiche potrebbero essere coperti dai finanziamenti regionali.
- **Fausto Pivetta (Sindaco Pramaggiore):** Chiede se il processo di dialogo ha coinvolto anche il gruppo degli assistenti sociali, che in passato avevano espresso molte preoccupazioni.
 - **Risposta del Dott. Giancarlo Maceria coordinatore:** Le assistenti sociali vengono aggiornate nell'ambito del loro coordinamento che si svolge una volta al mese, inoltre diverse di loro, partecipano ai lavori del gruppo guida e gruppo deleghe. Il servizio sociale professionale integrato verrà gestito dall'ambito territoriale sociale. Le preoccupazioni riguardano il trasferimento dal comune all'ATS e lo status di dipendente pubblico, ma la pianta organica e l'organizzazione dell'ambito, sono ancora in fase di valutazione, pertanto non è stato chiarito quanto personale transiterà all'ambito e chi rimarrà nel comune. Il lavoro del gruppo "perimetro" è stato condiviso con i responsabili dei servizi sociali la settimana scorsa. Anche il lavoro del gruppo "deleghe" verrà condiviso con loro non appena sarà completato, in modo che possano valutare il lavoro svolto.
- **Giacomo Gasparotto (Sindaco Gruaro):** Pur riconoscendo l'ottimo lavoro svolto, esprime una crescente preoccupazione e più dubbi che certezze. Teme che la creazione di due strutture, l'A.T.S. e i servizi sociali comunali, generi una "situazione doppia" che preoccupa sia per i costi sia per la gestione. Suggerisce di procedere con calma e di iniziare con le deleghe già in essere con l'ASL, poiché i comuni sono già abituati a questa gestione. Si dice preoccupato in particolare per i comuni piccoli, che hanno al massimo un assistente sociale part-time, il quale non potrà dividersi tra l'A.T.S. e le altre funzioni comunali. Sottolinea la difficoltà di armonizzare i diversi regolamenti e situazioni preesistenti nei vari comuni. Esprime infine la mancanza di un quadro chiaro sui costi dell'operazione, ritenendo che il lavoro di stima non sia sufficiente e che i comuni rischiano di trovarsi a gestire un "disastro" finanziario.
 - **Risposta del Dott. Romano Astolfo:** prende la parola ringraziando gli amministratori, gli operatori dei comuni e quelli dell'Azienda ULSS per la collaborazione nei gruppi di lavoro, in particolare il gruppo "perimetro" e il gruppo "deleghe", che hanno operato a ritmi serrati per fornire gli elementi necessari alle valutazioni. Sottolinea la difficoltà di fornire un costo preciso per l'A.T.S. poiché il contenuto della gestione associata non è stato ancora completamente concordato. Afferma che la creazione di un'azienda speciale consortile potrebbe costare, in via spannometrica, tra i 60.000 e i 100.000 euro, cifra che include lo sviluppo di atti come lo statuto, l'atto costitutivo, la dotazione informatica e il costo della sede. Questi costi, tuttavia, possono essere coperti da finanziamenti straordinari. Cita in particolare le risorse della D.G.R. 857 (85.000 euro)

e quelle della D.G.R. 1048. La Legge 9 prevede ulteriori finanziamenti annuali, con altri 85.000 euro previsti per il 2026, che potranno essere spesi entro la fine del 2026 o, con proroga, nel 2027. Una volta definito il contenuto dei servizi, sarà possibile elaborare un modello organizzativo e, di conseguenza, un'analisi più precisa dell'impatto economico. Astolfo fa notare che la gestione associata potrebbe portare a degli efficientamenti, ad esempio nella gestione degli appalti per servizi come l'assistenza domiciliare, riducendo i costi anziché aumentarli. Il Dott. Astolfo conclude ribadendo che la priorità attuale è delineare cosa confluirà nella gestione associata per poter costruire una struttura sostenibile. L'obiettivo è garantire la continuità dei servizi delegati all'Azienda sanitaria e gestire ciò che confluirà nella gestione associata.

- **Sindaco di Teglio Veneto Oscar Cicuto:** Esprime timore sul fatto che l'ATS, anziché semplificare i processi, possa creare una duplicazione di servizi e un aumento dei costi per i comuni, compromettendo la capacità di offrire servizi ai cittadini.

Sottolinea le seguenti preoccupazioni:

Aumento dei costi e mancanza di dati certi: Nonostante la promessa di mantenere i costi stabili, il sindaco non ha elementi concreti che dimostrino che l'intera operazione non genererà un aumento significativo delle spese. In particolare, i finanziamenti straordinari di 85.000 euro sono visti come una soluzione temporanea, che potrebbe non essere replicata in futuro, lasciando i comuni a coprire i costi a lungo termine.

Gestione dei servizi: L'allontanamento dei servizi dai comuni, con il passaggio del personale all'ATS, potrebbe rendere più difficile mantenere lo stesso livello di qualità per i cittadini. Il sindaco sottolinea che un servizio sociale efficace dipende dalla prossimità con il cittadino e che la creazione di un'unica struttura centrale potrebbe compromettere questo rapporto.

Problemi interni: Se i servizi sociali non saranno più gestiti a livello comunale, il personale rimasto nel comune dovrà accollarsi nuove responsabilità, creando un problema di gestione interna e sindacale.

- **Risposta del Dott. Romano Astolfo:** afferma che sarebbe stato semplice creare un organigramma e calcolare i costi a tavolino in pochi giorni, ma sottolinea che questo non è possibile senza una conoscenza approfondita del territorio e dei servizi erogati. L'intero lavoro di raccolta dati e analisi dei servizi da parte del gruppo "perimetro" e del gruppo "deleghe" è un passo necessario per determinare i costi del personale, i mezzi e le spese per la sede.

Astolfo risponde alle preoccupazioni sui costi affermando che il prossimo passo sarà proprio la loro definizione. Spiega che esistono diverse fonti di finanziamento che possono essere considerate:

Contributi regionali: Quest'anno sono stati stanziati 85.000 euro, a seguito dei 50.000 euro dell'anno precedente, e si prevede un'altra annualità di finanziamento per il prossimo anno.

Transito dei servizi: Il lavoro in corso con l'Azienda Ulss mira a definire quali servizi transiteranno all'ambito. I comuni stanno già pagando questi servizi all'Azienda Ulss, quindi in linea di massima il transito dovrebbe avvenire a parità di costi.

Fondo sociale: Il Fondo sociale, attualmente erogato all'Azienda Ulss, potrebbe essere gestito dalla Regione e destinato direttamente agli ambiti.

Personale: Il personale dei comuni che transiterà all'A.T.S. è già a carico dei bilanci comunali.

Costi aggiuntivi: I costi per la sede, i mezzi e le infrastrutture informatiche, considerati costi aggiuntivi, potrebbero essere coperti dai finanziamenti che la Regione attualmente dà all'Azienda Ulss, e che in parte potrebbero essere trasferiti all'A.T.S..

- **Intervento del Sindaco di Portogruaro Luigi Toffolo:** Interviene per fare il punto della situazione riguardo al cronoprogramma dell'ATS. Sottolinea che, nonostante si sia ancora nella fase di raccolta dati, le preoccupazioni relative ai bilanci comunali sono già presenti.

Il Sindaco chiede di avere informazioni più precise sulle fonti di finanziamento future e sull'impatto economico dell'ATS.

Pone alcune domande specifiche: Quanto dei circa sei milioni di euro che l'ambito territoriale paga annualmente all'Azienda ULSS potrà essere recuperato e reinvestito nell'ATS?

I costi di avvio dell'ATS, come quelli per la sede, l'acquisto di programmi e altri oneri iniziali, potranno essere coperti dai fondi della D.G.R. (Delibera della Giunta Regionale)?

Il Sindaco auspica che sia possibile ottenere un prospetto finanziario dettagliato il prima possibile per dare un "respiro" ai bilanci dei comuni. Fa notare che una parte del personale e del Fondo Sociale annuale sono già presenti nei bilanci comunali, ma è necessario capire come saranno gestiti questi flussi finanziari nel nuovo ente.

- **Risposta del Dott. Giancarlo Maceria coordinatore:** Risponde alle preoccupazioni del Sindaco di Portogruaro, riguardo all'impatto economico dell'A.T.S., fornendo una panoramica del percorso futuro e dei potenziali benefici.

Spiega che il gruppo "perimetro" ha già presentato i risultati dei lavori e che il gruppo "deleghe" completerà la sua analisi il giorno seguente. A partire da lunedì prossimo, i risultati verranno esaminati dal gruppo "deleghe", dal gruppo guida e infine dalla Conferenza dei sindaci, un processo che dovrebbe concludersi entro i primi di novembre. Questo permetterà agli amministratori di avere un quadro chiaro sia delle funzioni delegate all'Azienda ULSS che di quelle che rientrano nel perimetro dell'A.T.S..

Secondo Astolfo, i costi iniziali per l'ATS potrebbero essere assorbiti da finanziamenti straordinari, come quelli della D.G.R. 857 e 1048 e si impegna a fornire una stima più precisa a novembre, ma suggerisce che, in via cautelativa, i comuni possono mettere in bilancio per il 2026 almeno le spese che già sostengono per i servizi sociali.

Sottolinea che il tema della gestione associata, sebbene possa comportare un aumento iniziale dei costi a causa della creazione di una nuova struttura fisica, è finalizzato a generare efficientamenti nel lungo periodo. Questi risparmi derivano da:

Economie di scala: L'aggregazione dei servizi consentirà di gestire appalti unici per una vasta area, con conseguenti condizioni più vantaggiose sul mercato.
Specializzazione e digitalizzazione: Centralizzando e specializzando le funzioni

amministrative si potranno ridurre i costi, anche se il cittadino continuerà a rivolgersi al proprio comune e all'assistente sociale di riferimento.

Infine, menziona che la Regione potrebbe erogare direttamente agli ambiti una quota del Fondo Sociale Regionale, che attualmente viene affidata all'Azienda ULSS. Questa quota, di circa 700.000 euro, potrebbe coprire tranquillamente i costi aggiuntivi dell'A.T.S..

- **Intervento del Sindaco Daniele Carotti di Annone Veneto:** Pur riconoscendo il lavoro svolto, esprime dubbi sul progetto. Ritiene che la creazione di due strutture con due direzioni generali comporterà un aumento dei costi effettivi. Chiede di ottenere dati oggettivi sui costi delle deleghe all'ULSS e della struttura base dell'A.T.S. prima di procedere con la pianificazione di bilancio. Sostiene che le economie di scala nel lungo periodo saranno probabilmente assorbite dal costante aumento dei prezzi. Per evitare variazioni di bilancio a metà anno, chiede di avere un dato matematico entro novembre che indichi l'incidenza della quota sul bilancio comunale.

Conclusioni e rinvio della seduta

Dott. Romano Astolfo: Risponde alle preoccupazioni sollevate, ribadendo che la definizione del perimetro è un lavoro propedeutico necessario per calcolare i costi e i mezzi necessari. Afferma che l'A.T.S. si svilupperà gradualmente e che le deleghe dall'A.S.L. transiteranno a parità di costi.

Il Presidente Gianluca Falcomer, constatando la diminuzione del numero dei partecipanti e l'importanza dei temi trattati, propone di rinviare la Conferenza a una data successiva. La proposta viene accolta senza obiezioni.

La seduta si conclude alle ore 18:20, con la promessa di fissare una nuova data nei prossimi giorni.

PUNTO 3 Criticità contributo DGR n. 564 del 21.05.2025

PUNTO RINVIATO ALLA PROSSIMA CONVOCAZIONE

PUNTO 4 Varie ed Eventuali

PUNTO RINVIATO ALLA PROSSIMA CONVOCAZIONE

La seduta si conclude alle ore 18:20, con la promessa di fissare una nuova data nei prossimi giorni.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci
Firmato: Gianluca Falconer

La segretaria verbalizzante
Firmato: Debora Fiorentino